



## Un... monello di santità: Michele Magone

### Per saperne di più

#### Secondo incontro

Il catechista invita a cercare ulteriori informazioni, andando in giro negli ambienti parrocchiali e chiedendo a chi si incontra: "Conosci Michele?".

Tre adulti, individuabili come prete, catechista e vigile, racconteranno la loro esperienza con Michele Poi, i ragazzi riferiranno in gruppo le novità raccolte, mentre il catechista *arricchirà la sagoma-identikit* aggiungendo i nuovi dati.

Per concludere, sarà bene avviare il confronto personale con il nostro personaggio: il catechista distribuirà in gruppo la scheda (vedi sotto) e chiederà ai ragazzi di completarla. Sarà comunicata in seguito, in cerchio, oppure sarà occasione per un dialogo personale con il catechista.

#### Parroco

"Certo che lo conosco! È un ragazzo sveglio e intelligente. Anche se ha solo 12 anni, sembra un capo nato! La sua famiglia è molto povera: un solo stanzone per cinque persone: mamma, nonna, Michele e i due fratelli. Il papà è morto e la mamma lavora tutto il giorno per mantenere la famiglia. Così Michele passa la maggior parte del suo tempo per strada: gioca, litiga, fa a botte e soprattutto mette su delle imprese incredibili con la sua banda, quelli della "Mano nera". Non gli piace molto studiare, fare i compiti, stare seduto. È un ragazzo molto intelligente, spero che prima o poi metta la testa a posto".

#### Catechista

"Michele Magone? Lo conosco bene, è la mia disperazione! Quando viene al catechismo, mette in agitazione tutti; se non c'è lui, tutto è tranquillo; quando se ne va, tutti tirano un sospiro di sollievo. Eppure riesce a farsi ben volere dai compagni e dagli amici: è vivace, allegro, scherza con tutti e soprattutto ha un cuore buono. Ho provato a farmelo amico, a tenerlo a freno, a spaventarlo con delle punizioni, ma niente da fare: è irrequieto e fa sempre come vuole. Gli voglio bene, ma non so come prenderlo. Forse crescendo cambierà, lo spero!".

**Vigile:** Michele? Il capo della "Mano nera"? Sì, lo conosco. E chi non lo conosce a Carmagnola! Ti dico una delle ultime che ha combinato: una sera assieme a due suoi amici aveva deciso di rubare le pere nell'orto del macellaio.

Si erano arrampicati sugli alberi per prendere quelle più belle e mature, quando a un tratto il ramo dove era salito un suo amico ha ceduto. Risultato: un albero distrutto e un braccio rotto! Tutto il trambusto ha svegliato il macellaio: Michele è scappato via come un fulmine, ma gli altri due non ce l'hanno fatta e se la sono vista brutta! Se continua così non so dove andrà a finire. Alcuni dei suoi amici più grandi sono già in prigione, hanno tentato vari furtarelli e sono stati presi con le mani nel sacco. Michele è un ragazzo scaltro e sveglio, ma è pure abbandonato a se stesso.



Un... monello di santità: Michele Magone



Testo tratto da:  
Comunità C.A.Sa - Lecce, **Un... monello di santità**, in *Catechisti Parrocchiali*, novembre 2007